

RISPARMIO & FUTURO

Buon O T T I M I S M O a TUTTI!! ... di questi tempi



Sede Nazionale ADUSBEF APS, via Bachelet n. 12, p. 1° - 00185 - ROMA

Mensile anno XXXV – N° 7 - 1° LUGLIO 2023

Sped. in abb. Postale DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 DCB Roma
La rivista è finanziata con i contributi pubblici all'editoria e con altri finanziamenti pubblici.

RISPARMIO & FUTURO prodotto e distribuito da ADUSBEF APS

**TRASPARENZA INFORMAZIONE CERTEZZA
DEL DIRITTO NELLA CONTRATTAZIONE**

Anno XXXV – N° 07 – luglio 2023

Periodico d'informazione

Direttore Responsabile Sen. Dott. Elio Lannutti, Presidente Onorario di ADUSBEF APS

Amministrazione, Redazione: Via Bachelet n. 12, 00185 ROMA

Stampa: Corso porta Luce n. 20, 73013, Galatina (LE)

Autorizzazione del Tribunale di Roma N° 299 del 18 maggio 1988

Abbonamenti: Ordinario € 24 euro; Sostenitore € 100 e oltre.

Versamenti su conto corrente postale IBAN: IT74S0760103200000070043005 oppure su **conto corrente bancario** presso Monte dei Paschi di Siena IBAN: IT35Q 01030 03204 000001471949, sempre intestato ad ADUSBEF APS.

Redazione: Antonio Tanza - Fabio Massimo Blasi - Mauro Novelli – Federico Novelli - Rosalba Di Placido - Donato Surano - Salvatore Ruberti - Mario Fasano - - Giuseppe Palamà - Tania Saracino - Patrizia Rossetti - Luisa Frassanito - Filomena Cosentino - Daniele Imbò - Olga Tanza - Vincenzo Laudadio.

Corrispondenti: Giuseppe Angiuli (BA); Orazio Isidoro Scuro (BA); Angela Dell'Aquila (BR); Paola Licia Follieri (FG); Raffaele Rutigliano (FG); Giuseppe Sbriglio (AO); Lucia Monacis (TO); Anna Patisso; (TO) Daniele Folino (VB); Andrea Sella (BI); Giovanni Piazza (MI); Caterina La Sala (MI); Fulvio Cavallari (PD); Sveva Rossi (PD); Manuela Spada (RO); Monica Spada (Vi); Emanuela Marsan (VI); Camilla Cusumano (VR); Emanuela Bellini (VR); Paola Formica (MC); Daniela Rossi (AP); Paolo Polato (TN); Federico Capalozza (UD); Patrizia Monferrino (GE); Anna Maria Patisso (GE); Grazia Angelucci (BO); Alberto Basaglia (RA); Giulio Caselli (FI); **Lorenzo De Cesaris (GR)**; Fabrizio Mirko (LU); Andrea Frosini (PO); Floro Bisello (PU); Silvia Surano (PG); Riccardo Falocco (TR); Alessandra Di Sarno (RM); Fiammetta Fiammeri (RM); Massimo Campanella (RM); Giuliano Forlani (RM); Maria Elena Catelli (FR); Carlo delle Site (RM); Angelo Turriziani (RM); Antonio Serafini (Rm); Veronica Mattei (RM); Maria Rita Di Giambattista (PE); Doriana Pescara (CB); Monica Cirillo (NA); Ivan Lambiasi (SA) Maria Teresa De Bottis (CE); Vittoria Marzioni (PZ); Felice Belisario (PZ); Elena Mancuso (CZ); Lucia Cittadino (CZ); Fernando Scarpelli (CS); Angela Blando (PA); Giorgio Panzeca (PA); Elisabetta Freni (CT); Marianna Orlando (ME); Nicola Marchese (ME); Serena Lazzaro (SR); Guenda Pili (CA); Alberto Marongiu (OR); Antonino Siffu (SS); Elisabetta Cristiani (MI); Cristiano Aretusi (TE); Antonio Stagnaro (GE) Jessica Cosseta (CU);

Sommario del n° 07 – LUGLIO 2023

Questioni consumeristiche e impatto sul sistema economico e sociale
Eventi ADUSBEF APS
Investi il 5x1000 ad ADUSBEF APS
NOTIZIE ADUSBEF APS E FINANZIAMENTI

03
07
11
12

Questioni consumeristiche e impatto sul sistema economico e sociale

Ringrazio il deputato del Parlamento europeo, Dott. Angelo Ciocca, per aver organizzato questo dibattito tra eurodeputati, economisti e parti civili.

Attualmente, per analizzare l'impatto dei **crediti fiscali** sul sistema economico e sociale, non si può prescindere dall'analisi del c.d. **superbonus edilizio** e del c.d. **"Bonus facciate"** ed il reale impatto che essi stanno avendo sul panorama nazionale.

Vediamo i numeri.

Analizzando i dati pubblicati si può ottenere una stima dell'effetto del superbonus 110% sull'attività economica e sul bilancio pubblico.

Secondo i dati dell'ENEA, **il superbonus 110%, dal momento della sua introduzione (luglio 2020) fino a dicembre 2022,**

- è costato **68,7 miliardi e**
- ha attivato **62,5 miliardi di investimenti.**

Stando all'ultimo aggiornamento, ossia al **30 aprile 2023**, si registrano:

- **407.396** il numero degli edifici (ossia delle asseverazioni);
- **75.895.452.596,79** euro il totale degli investimenti;
- **74.613.779.029,81** il totale degli investimenti ammessi a detrazione;
- **59.944.173.032,03** euro il totale investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione.

Nel **dibattito pubblico**, questi dati sono stati utilizzati per sostenere che:

- a) il superbonus 110% ha sorretto l'economia in questi anni;
- b) alcuni hanno **addirittura** argomentato che l'impulso all'economia sarebbe stato tanto forte da generare un gettito fiscale dello stesso ordine di grandezza della spesa sostenuta dallo Stato e che dunque il superbonus si sarebbe autofinanziato!

In realtà il bilancio del superbonus, per lo Stato, è ben lungi dal pareggio:

-su una spesa di 68,7 miliardi -ne sono rientrati, sotto forma di maggiori imposte e contributi sociali, poco meno di 14 miliardi.

Nella realtà dei fatti, e dei numeri, si è trattato di **uno strumento che ha consentito di spendere a totale carico dello Stato**, senza neppure alcun incentivo a **controllare la congruità e necessità della spesa stessa**, ponendo di fatto il fianco a molteplici distorsioni e truffe.

È una trappola di cui lo Stato si è fatto complice a danno della generalità dei cittadini, favorendone solo alcuni!

Ciò poiché il peso che si è posto sul bilancio dello Stato può essere coperto solo in due modi:

- **debito pubblico** (cioè della collettività) aggiuntivo, maggiori tasse che qualcuno deve o dovrà pagare,

○ oppure **una decurtazione** di altre spese dello Stato, con danno di altri cittadini che ne avrebbero usufruito.

Questo “buco” creato nel bilancio pubblico ha, quindi, avvantaggiato alcuni cittadini e alcune imprese ma è pagato o sarà pagato da tutti gli altri: trattasi di una massiccia redistribuzione di reddito, per di più regressiva.

Chi ha detto **“spendete perché è tutto gratuito”** ha affermato, quindi, **il falso ed ingannato** i cittadini: **qualcuno paga, sempre!**

Quando ci si è resi conto del sistema fallace creatosi, con colpevole ritardo, si è cercato di correre ai ripari.

Per giustificare **il blocco postumo dello sconto in fattura e della cessione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi**, il governo ha chiamato in causa l'**Eurostat**.

Poteva anche non farlo dal momento che è evidente a tutti che **quando paga un terzo**, in questo caso lo Stato, **le spese vanno fuori controllo**, come in effetti è successo.

In termini tecnici la questione è **se un dato bonus è “pagabile”**, con cui si intende che è una minore entrata certa dello Stato, **oppure “non pagabile”**.

Esempi di crediti di imposta **“non pagabili”** (sottinteso: con certezza) sono i **bonus edilizi non cedibili**: questi non sono pagabili con certezza perché non è detto che il

contribuente abbia oggi e nei prossimi anni la capienza fiscale necessaria per usufruirne.

Invece i **bonus cedibili** finiranno quasi certamente nel portafoglio di un operatore (banca o impresa) che ritiene di avere, oggi e nei prossimi anni, la possibilità di usufruirne; altrimenti non li comprerebbe.

Questi vengono quindi riclassificati come spesa.

Riguardo alla questione della distinzione tra bonus “pagabili” e “non pagabili” va fatta anche una considerazione morale: riportare i bonus edilizi nella categoria *non cedibile* (ai fini di ridurre il deficit) determina anche una certa **“ingiustizia sociale”** perchè a questo punto solo coloro che hanno **“capienza fiscale”** (per capirci coloro che pagano le tasse perchè hanno redditi medio-alti) potranno beneficiare di detti bonus, escludendo quindi dalla possibilità di usufruirne alla fascia della popolazione a reddito inferiore (o i c.d. *incapienti*).

La possibilità della cessione del credito deve essere consentita a **“tutti”**: questa discriminazione non è socialmente e giuridicamente giustificabile.

Nella sostanza Eurostat si preoccupa di contrastare due tentazioni ricorrenti dei governi:

- a) camuffare le maggiori spese come minori tasse e
- b) rinviare al futuro gli oneri presenti.

Una conseguenza della classificazione del **bonus 110%** e del

bonus facciate come **crediti “pagabili”**, e dunque come spesa, è che occorre applicare il criterio della competenza economica e non quello della cassa.

Il criterio della cassa è utilizzato in via di eccezione per alcune tasse in ragione della difficoltà di fornire statistiche tempestive basate sulla competenza.

A sua volta **il criterio della competenza economica comporta che l'intero sussidio venga contabilizzato nell'anno in cui sorge l'obbligazione per lo Stato.**

Di qui gli aumenti del deficit del 2020 (da 9,5 per cento del Pil a 9,7), del 2021 (da 7,2 a 9,0) e del 2022 (dal 5,6 per cento stimato dal governo nella NADEF¹ a 8,0 per cento).

Si noti che il debito pubblico non viene ricalcolato perché (almeno nella definizione di Maastricht) dipende dal fabbisogno di cassa: le modifiche nella contabilizzazione modificano solo la differenza fra variazione del debito e deficit.

Il che, a scanso di equivoci, non vuol dire affatto, come invece qualcuno pensava di aver capito, che i crediti fiscali non costituiscano debito.

Il governo ha voluto evitare un peggioramento, potenzialmente di vari punti di Pil, del deficit 2023, causato dai crediti d'imposta riconosciuti nell'anno in corso: da qui la decisione di eliminare lo sconto in fattura e la cedibilità dei crediti che, oltre a rendere

l'agevolazione meno appetibile, dovrebbe comportare il ritorno, per i nuovi crediti d'imposta, al vecchio criterio di classificazione.

Infatti, **con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023**, entrato in vigore il 17 febbraio, **il governo ha bloccato la cessione del credito e lo sconto in fattura** relativamente ai **bonus edilizi**, colpendo in primis il Superbonus.

Il decreto inoltre vietava alle Pubbliche amministrazioni di acquistare i crediti, pratica che stava prendendo piede negli ultimi mesi per sbloccare i “*crediti incagliati*”: ciò ha giustamente scatenato l'ira e la preoccupazione di gran parte delle imprese operanti nel settore dell'edilizia, dei professionisti operanti nel settore e dei consumatori (definiti, oramai, come **gli esodati dei superbonus**).

Naturalmente la risoluzione di questioni di mera contabilità non può cambiare la sostanza economica delle cose: è evidente che ora va trovata una soluzione ponte per salvare quei proprietari di case e quelle imprese che facevano affidamento sulla **cedibilità dei crediti** e che ora si trovano in grande difficoltà.

Il decreto-legge in materia di Superbonus, infatti, ai è rivelato un boomerang per oltre migliaia di consumatori e micro e piccole imprese, minando fortemente la credibilità dello Stato italiano.

¹ Nota di Aggiornamento del DEF.

Ciò anche tenuto conto che a pesare sulla ripresa economica del Paese vi sono anche i prezzi al consumo ancora troppo alti, con l'inflazione che si attesta all'11%.

Sul fronte consumi la dinamica dei prezzi per i cittadini italiani (dati fine 2022) è guidata dal

+**53,2%** dei beni energetici;
 il +**12,1%** di alimentari e bevande,
 il +**8,7%** di servizi ricettivi e ristorazione,
 il +**8,2%** di mobili e beni per la casa,
 il +**7%** di trasporti
 e il +**4,2%** di spettacoli e cultura.

Il Governo, con la misura varata, ha di fatto deciso di adottare un **blocco totale**, ancor prima di risolvere le problematiche già esistenti delle richieste di cessione già avanzate, che in gran parte dei casi risultano ancora sospese/bloccate a distanza di molti mesi.

A questo problema è necessario e urgente dare una risposta, con l'adozione di misure mirate per risolvere le situazioni pendenti.

Il blocco dei crediti promulgato, inoltre, ha come ulteriore conseguenza quella di rendere elitario questo *bonus*, che sarà inaccessibile per tutte quelle famiglie incapienti, che non possono scaricare dalle proprie tasse il costo degli interventi, o che non hanno possibilità di anticipare gli investimenti necessari per la realizzazione delle opere di riqualificazione.

Il peso economico del fallimento delle politiche nazionali è stato dunque in buona parte fatto ricadere

sulle famiglie che già pagano un prezzo più alto per la crisi, proprio a causa della scarsa efficienza energetica delle proprie abitazioni.

La questione è quanto mai urgente è delicata, ed alcune possibili soluzioni adottabili possono essere le seguenti:

1. **l'adozione di nuove proroghe fiscali** per consentire il completamento dei lavori avviati;
2. lo **sblocco della compensazione dei crediti fiscali**, consentendo una più ampia finestra temporale per la distribuzione del credito d'imposta in più anni;
3. prevedere **un tetto al tasso di interesse applicato dalle banche**;
4. **ampliare maggiormente e procedere con ulteriore sblocco delle operazioni di cessione del credito.**



Presidente Adusbef APS

Eventi ADUSBEF APS

ADUSBEF APS ad Oristano

Le truffe digitali, come difendersi

Concommercio - Via Sebastiano Mele, 7, Oristano, OR, Italia
8/12/05/2023 dalle ore 10:00 fino alle 13:00



Programma del Convegno

Saluti istituzionali

- Salvatore Ferdinando Fadda, Presidente Concommercio di Oristano
- avv. Antonio Tanza, Presidente ADUSBEF

Presenta e modera

- avv. Alberto Marongiu

Alcuni degli argomenti trattati saranno:

I nuovi attacchi spoofing e possibili difese dell'utente di servizi di pagamento, La "colpa grave" nella giurisprudenza, Responsabilità extraccontrattuale dell'istituto di credito e tutela del consumatore, Dati sensibili e tracciati ricorsi, Profili penali.

Intervengono

- avv. Francesco Cocchi
- avv. Giovanni Piazza
- avv. Massimo Campanella
- Ing. Alfonso Scarano
- Francesco Zorzi
- Danilo Tofani, Sostituto Commissario della Polizia di Stato
- avv. Mario Guzi

La partecipazione al convegno è gratuita, previa registrazione al seguente link:

<https://eventi.adusbef.it/adusbef-nazionale/eventi/le-truffe-digitali-come-difendersi-oristano-12-maggio-2023>



Alfonso Scarano, Antonio Tanza, Alberto Marongiu, Danilo Tonilo



Alfonso Scarano, Francesco Zorzi, Francesco Cocchi, Alberto Marongiu



Alfonso Scarano, Giovanni Piazza, Massimo Campanella, Alberto Marongiu



Alberto Marongiu ed Alfonso Scarano gli organizzatori dell'evento



Cena a Cagliari

ADUSBEF APS a BRUXELLES



CERSTE

Centre Européen
de Recherches
Socio-économiques
Technologiques et
Environnementales

CREDITI FISCALI: POSITION PAPER

Diritto degli Stati ad utilizzare i crediti fiscali quale strumento di politica economica nazionale

Convegno - 1 Giugno 2023 - h 9.30 - presso la sala SPAAK - Palazzo del Parlamento Europeo

Nota metodologica. Il presente documento è costituito da due sezioni; la prima consiste nel position paper condiviso dai firmatari, la seconda contiene i contributi specifici degli autori. Questi ultimi riguardano le opinioni dei singoli autori e non necessariamente sono condivisi da tutti. Riteniamo comunque che vi sia un valore importante nella dialettica plurale anche originata dalle diverse esperienze

La questione dei crediti fiscali merita una grande attenzione da un lato perché ha una sua indiscutibile rilevanza, dall'altro perché può essere considerata un caso emblematico utile per aprire una discussione sulle regole europee e per riflettere sulle interazioni che si sono create all'interno della UE tra istituzioni economiche e istituzioni non economiche.



Preparazione evento



Un momento dell'evento



Conferenza stampa post evento

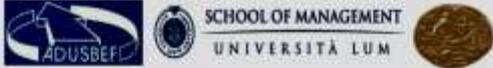


Presidente Adusbef APS



Un momento di relax in piazza della Borsa a Bruxelles

ADUSBEF APS partecipa al “Best e Worts Practice di Compliance in Sanità – dal D. Lgs 33/2013 al D.Lgs. 231/01”



Best e Worst Practice di Compliance in Sanità - dal D.Lgs 33/2013 al D.Lgs 231/01

*Organizzatori: Adusbef Coa Bari Università Lum
Videoconferenza - 6 giugno 2023, ore 17.00
Dibattito con gli esperti
Modera ing. Alfonso Scarano*

Saluti:

- Avv. Salvatore D'Aluiso, Presidente Ordine Avvocati Bari
- Avv. Tanza, Presidente Adusbef

Intervengono:

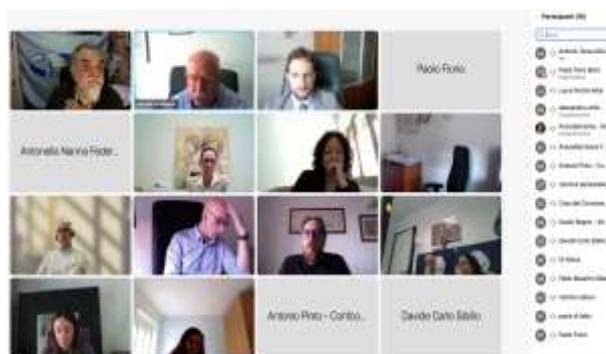
- Dott. Renato Nitti, Procuratore Capo Trani
- Prof. Francesco Albergo Docente di Risk Management e Controllo delle Aziende Sanitarie, Università LUM
- Dott. Vito Giovannetti, Responsabile Anticorruzione e trasparenza ASL Taranto
- Prof. Avv. Cecilia Valbonesi, docente diritto penale a contratto
- Dott. Domenico Lagreca, Dirigente Ota Aress Puglia
- Avv. Vincenzo Laudadio, avvocato Adusbef e Organo di Vigilanza

L'evento ha ottenuto 3 crediti formativi con l'Ordine degli Avvocati di Bari
Il programma potrebbe subire variazioni ed integrazioni



Iscrizione gratuita al link
<https://bit.ly/3MxOsh>

CNCU: Commissione B presieduta da ADUSBEF



ADUSBEF APS a Palazzo Rospignoli il 20.6.23



Si dà notizia che dopo il via libera ottenuto a novembre 2022 dalla Food and Drug Administration (FDA) degli Stati Uniti, l'azienda **Upside Foods ha ricevuto la piena approvazione alla commercializzazione da parte del Dipartimento di Stato per l'Agricoltura (USDA) per i nuovi alimenti a base di carne di pollo prodotta in laboratorio.**

Anche **GOOD Meat**, che aveva ricevuto approvazione FDA a marzo di quest'anno, **ha ottenuto**



l'etichetta commerciale da parte dell'USDA ma non ancora l'autorizzazione alla commercializzazione, in attesa di finalizzare la procedura con i routinari controlli alle strutture produttive.

Stando a quanto annunciato da GOOD Meat, **i nuovi prodotti dovrebbero essere etichettati come "CELL-CULTIVATED CHICKEN"** (ovvero "pollo da cellule coltivate"), nonostante l'azienda produttrice preferisse la sola menzione di "*Cultivated Chicken*".

A livello procedurale, in seguito alla prima valutazione sulla sicurezza da parte della FDA, l'USDA è responsabile del rilascio dell'etichetta commerciale per i nuovi alimenti che, assieme ad ulteriori controlli dello stabilimento produttivo in loco, garantiscono l'autorizzazione alla commercializzazione del nuovo alimento.

I controlli dello stabilimento produttivo verificano che l'azienda e i suoi impianti soddisfino i requisiti e gli standard federali applicabili per operare come stabilimento di produzione della carne, autorizzando così l'azienda stessa a lavorare in modo operativo, confezionare e vendere prodotto negli Stati Uniti, sotto l'ispezione del servizio di controllo sulla sicurezza alimentare dell'USDA.

Con il via libera alla commercializzazione, **il pollo in provetta di Upside Foods diventa il primo cibo sintetico**

venduto nei supermercati e nei ristoranti degli USA e dovrebbe essere presto seguito anche dalla produzione di GOOD Meat.

Progetto ENI - 21.6.2023



Adusbef APS Azza Forense - 21.6.2023



consegna ATTESTATI ai corsisti



Sostieni i consumatori, sostieni ADUSBEF APS!

Puoi sostenere ADUSBEF APS anche attraverso il 5 per 1000: in fase di dichiarazione, indica il **codice fiscale 03638881007**

*Per difendere meglio i tuoi diritti destina il **5 per mille** delle tue imposte a sostegno di **ADUSBEF APS**. Indica il codice fiscale della nostra associazione **0 3 6 3 8 8 8 1 0 0 7** sul modulo della denuncia dei redditi ed apponi la tua firma come sotto indicato :*



**SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI
NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO
NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997**

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | 0 | 3 | 6 | 3 | 8 | 8 | 8 | 1 | 0 | 0 | 7 |



**TRAPARENZA, INFORMAZIONE e CERTEZZA DEL DIRITTO
NELLA CONTRATTAZIONE**

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) – ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS)

DAL MAGGIO 1987, ADUSBEP APS APS ETS COMBATTE ASPRE BATTAGLIE IN DIFESA DEI DIRITTI DEI CITTADINI IN OGNI SETTORE CONSUMERISTA ED È PARTICOLARMENTE SPECIALIZZATO IN CREDITO, FINANZA E ASSICURAZIONI.

FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE: in termini culturali e di bagaglio tecnico, ADUSBEP APS APS è attrezzata per operare con peculiare incisività nei settori: bancario, finanziario, assicurativo, postale, delle telecomunicazioni, della giustizia

RAPPORTO CON GLI ASSOCIATI: le nostre iniziative sono elaborate partendo sempre dalla realtà dei fatti, e diffuse tramite il periodico "Risparmio & Futuro" e attraverso comunicati stampa. Gli Associati coinvolgono l'ADUSBEP APS informando su argomenti dallo sviluppo manifestatamente non corretto o sospetto, richiedendo direttamente consulenze o semplici risposte a quesiti, coinvolgendo l'associazione su problemi di utenza e di consumo.

STRUTTURA. SEDI: Oltre la sede nazionale romana di via Vittorio Bachelet n. 12 ADUSBEP APS APS conta oggi più di 190 sedi locali ed è presente in tutte le Regioni d'Italia.

I professionisti responsabili delle delegazioni in cui si articola l'Associazione, sono in maggioranza avvocati. Tutti hanno sottoscritto il codice etico, elaborato originariamente nel dicembre 2000, il cui testo si può reperire sul nostro sito (www.ADUSBEP.it) dove sono presenti tutte le sedi ufficiali ADUSBEP APS.

**SE VUOI AIUTARCI A CONTINUARE LE NOSTRE BATTAGLIE IN DIFESA DEI TUOI DIRITTI....
..... ISCRIVITI ALL'ADUSBEP APS**

-
- **Socio ordinario + Rivista 12 numeri** (validità annuale + abb. 12 num rivista R&F):
- €. 25,00 (1,00 euro per la quota associativa annuale + 24,00 euro per 12 numeri rivista R&F in formato digitale)
 - **Socio ordinario** (validità annuale): - €. 1,00
 - **Socio sostenitore:** - €. 100,00
 - VERSAMENTI SU CONTO CORRENTE SU CONTO CORRENTE BANCARIO PRESSO **MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA**
IBAN: IT3500103003204000001471949 INTESTATO ADUSBEP APS;
 - OPPURE ISCRIVITI ONLINE: https://web.ADUSBEP.APS.it/iscrizione_socio.asp
 - OPPURE ISCRIVITI PRESSO LA DELEGAZIONE ADUSBEP APS (<https://www.ADUSBEP.APS.it/sedi>);
- CI DARAI UNA MANO A BATTERE LA PREPOTENZA DI UN POTERE POLITICO FINANZIARIO SEMPRE PIÙ SUPPONENTE ED ARROGANTE CHE MORTIFICA PERFINO QUEI DIRITTI ACQUISITI ED INALIENABILI DEI CITTADINI E DEI CONSUMATORI IN TUTTI I CAMPI. GRAZIE DELL'ATTENZIONE.**

Finanziamenti pubblici ricevuti da ADUSBEP APS nel 2022 ed anni precedenti: Presidenza Del Consiglio dei Ministri Mef CONTRIBUTOASSOC.CONSUMATORI D.LGS 70.2017 Editoria; MISE – Ministero dello Sviluppo Economico; Regione Lazio; Regione Calabria; MEF – Cinque per Mille – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; CSEA.

*“Per difendere meglio i tuoi diritti destina il **5 per mille** delle tue imposte a sostegno di **ADUSBEP APS**. Indica il codice fiscale della nostra associazione **03638881007** sul modulo della denuncia dei redditi ed apponi la tua firma.”*
